

ANTITARLO LIQUIDO SPRINT

Presidio Medico Chirurgico Autorizzazione del Ministero della Sanità N°18563

ANTITARLO - PROTETTIVO - INODORE FUNGICIDA

FORMULATO SPECIALE PER LA PROTEZIONE DI MOBILI ANTICHI, SCULTURE LIGNEE, CORNICI, ARCARECCI, TRAVATURE, PAVIMENTI IN PARQUET, ECC.

La conformità alle Norme FDA relative ai "Preservanti per legno", alle Norme UNI EN 22 e 46 per il "Controllo e Prevenzione delle larve" e "Contro i funghi Xylofagi basediomiceti" UNI EN 113, ma soprattutto i Nomi e le Aziende più qualificate e prestigiose, nell'ambito della protezione dei manufatti lignei, hanno assegnato all'ANTITARLO SPRINT la qualifica quale miglior risposta alla problematica della conservazione dei manufatti Lignei.

CARATTERISTICHE

- 1. Inodore ed incolore
- Lunghissima permanenza ed efficacia nel legno (10 anni).
- Non sviluppa gas nocivi né provoca allergie per l'operatore.
- 4. Non corrosivo per metalli o leghe.
- Non danneggia la lucidatura a cera o a gommalacca.
- Non lascia alcuna untuosità né residui di alcun tipo.
- Rende il legno idrorepellente e lo difende dall'umidità; non permette il "ritiro" in clima secco.
- 8. Può essere mescolato all'olio paglierino.
- 9. Non aggredisce colle e vernici.
- 10. Non rimuove dorature e non intacca le pitture a tempera o a guazzo.
- Non altera i rivestimenti di stoffe antiche o di carta.
- 12. Salvaguarda il legno da funghi, alghe o batteri.
- 13. Crea un'azione antitrofica (rende il legno non alimentare per gli insetti).
- d 13.01

- 14. Il legno è riverniciabile dopo 12-24 ore (secondo la temperatura ambiente).
- In 24 ore per capillarità penetra nel legno anche per 50 cm (sic).
- 16. Tensione superficiale a 25°C: Capillary Tube = 23.2.
- 17. Non ha effetti oncogenetici come il DDT (cancerogenicità).
- 18. Permette di operare a temperature -25 + 50 °C.
- Non è considerato dalle Norme CEE un prodotto infiammabile.
- 20. Non si degrada alla luce.
- Non contiene prodotti cancerogeni come endosulfano, lindano o DDT.
- 22. Sostanze attive: Permetrina Rapp. Isomerico: CisTrans 25/75 N°CAS 52645-53-1.
- 23. DATA L'ASSOLUTA MANCANZA DI ODORE, NON INSERIRE IL PRODOTTO IN CONTENITORI ALIMENTARI (bottiglie bicchieri ecc...)

È utilizzabile:

a pennello - a spruzzo – per immersione per inoculazione per impregnazione - sottovuoto

Indicazione media di consumo per:

prevenzione: 205 ÷ 300 mL per m² di superficie dinfestazione: 410 ÷ 600 mL per m² di superficie

"ANTITARLO LIQUIDO"



INSETTICIDA - ANTITARLO - RESIDUALE





Officina di Produzione e Confezionamento Propria N° 5/2001

EFFICACIA PREVENTIVA E CURATIVA



UNIVERSITA' DEGLI STUDI L'AQUILA Prova d'efficacia antitarlo contro larve di *Hylotrupes bajulus* secondo il Protocollo Europeo UNI EN 46 su legno *Pinus sylvestris*. Dopo <u>4 settimane</u>, essendo state ritrovate <u>tutte</u> le larve morte, <u>senza aver forato nessun provino</u>, la prova, che doveva durare 3 mesi, è stata sospesa. I solventi, che compongono il formulato, consentono una migliore e più uniforme applicazione.

7 marzo 2000



SICUREZZA D'IMPIEGO E TOSSICITA'



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA IARC e NIOSH hanno fissato per la *Permethrina Cis/Trans 25/75* usata in questo caso, un DL50 di c/a 500 mg/kg per il ratto e 15000 mg/kg per il topo. Dopo un'applicazione cutanea sull'uomo, di 25 g di una pomata al 5% di *Permethrina*, l'assorbimento sistemico, calcolato dai metaboliti urinari, corrispondeva allo 0.5%.

Da queste premesse si può ritenere che all'Antitarlo liquido , usato in modo corretto, (che contiene Permethrina in concentrazione dello 0,25%) , NON sia associata una rilevante tossicità né locale, né sistemica.

Infatti, considerando il riportato assorbimento dello 0.5%, l'applicazione sulla cute di una quantità di prodotto pari a 100 ml, comporterebbe l'assorbimento di soli 1.25 mg di *Permethrina* che corrispondono a circa un terzo della A.D.I. (*Acceptable Daily Intake*) in un uomo di 70 kg.

Si ritiene di poter concludere che l'Antitarlo possa essere considerato <u>sufficientemente sicuro e</u> privo di tossicità rilevante nelle corrette condizioni d'impiego.

7 aprile 2000

Università degli Studi di Genova DIPARTIMENTA DI MERICINA INTERNA Sezione di Estantone de Issafalogi Clinica

EFFICACIA PREVENTIVA E CURATIVA EFFICACIA CONTRO I FUNGHI XILOFAGI



UNIVERSITA' DEGLI STUDI L'AQUILA Il prodotto ANTITARLO rispetta i criteri dell'UNI EN 113 relativi all'efficacia contro i funghi Xilafagi basediomiceti tipo Corniophora puteana, Coriolus versicolor, Poria placenta, Gloeophyllum trabeum.

7giugno 2002

Patologia Clinica: Il Direttore Professore Antonio Pavan

STABILITA' E QUALITA'

Il principio attivo nell'ANITARLO può essere considerato stabile per <u>almeno 3 anni di stoccaggio</u> ad una temperatura di 50 °C.

Il contenuto dei principi attivi nelle diverse condizioni di conservazione <u>non è risultato</u> <u>significatamente modificato per cui si possono considerare stabili.</u>

Dip. di Chimica Inorganica, Metallorganica e Analitica

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA 20 aprile 2000 (Prof. M. Vidali)



